



**COMUNE DI CAIOLO**  
PROVINCIA DI SONDRIO

Prot. n. 440

Caiolo, li 10.3.2020

Decreto n. 3.2020

**DECRETO SINDACALE DI AGGIORNAMENTO DEL VIGENTE PIANO DI  
PROTEZIONE CIVILE**

**IL SINDACO**

**Vista** l' emergenza derivante dall'epidemia da COVID-19 (coronavirus) in seguito alla comparsa di casi in alcune Regioni italiane;

**Visti:**

- il D. Lgs.vo 2.1.2018, n. 224;
- il D.L. 23.2.2020, n. 6;
- il D.P.C.M. 23.2.2020;
- il D.P.C.M. 25.2.2020;
- il D.P.C.M. 1 marzo 2020;
- il D.P.C.M. 4.3.2020;
- il D.P.C.M. 8.3.2020 che individua come "zona rossa" l'intero territorio della Regione Lombardia";

Ritenuto di porre in essere misure utili per l'eventuale necessità di attivazione del COC quale la predisposizione di una pianificazione speditiva delle azioni di assistenza alla popolazione;

Richiamato il proprio Piano Comunale di Protezione Civile;

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 26 del 22.12.2008 di approvazione della convenzione con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio per il servizio di Protezione Civile Comunale;

**D E C R E T A**

di aggiornare il vigente Piano di Protezione Civile

con la "PIANIFICAZIONE SPEDITIVA DELLE AZIONI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS COVID-19" allegata al presente decreto.



Il Sindaco  
Primavera Farina

Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Provincia di Sondrio



---

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

## Intercomunale 2020

### PIANIFICAZIONE SPEDITIVA DELLE AZIONI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS COVID-19



**COMUNE DI CAIOLO**  
PROVINCIA DI SONDRIO

AGGIORNAMENTO DEL VIGENTE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

## Descrizione del fenomeno

**Territorio interessato:** tutta la Regione Lombardia individuata come zona rossa

**Tipologia dell'emergenza:** epidemia da coronavirus COVID-19. In seguito alla comparsa di casi di trasmissione locale di COVID-19 in alcune Regioni Italiane, a partire dal 21 febbraio sono state emanate ordinanze finalizzate alla gestione ed al contenimento dell'emergenza sanitaria in atto.

FAQ - Covid-19, domande e risposte:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#1>

**Norme, circolari e ordinanze:** nel sito sottostante si trovano tutte le indicazioni utili anche per la gestione locale dell'emergenza.

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

**Elementi a rischio:** tutta la popolazione, in particolare le persona anziane over 65 anni e le persone con particolari fragilità. Aree a contenimento rafforzato

**Scenari di rischio previsti dalla pianificazione:** vengono elencati gli scenari che potrebbero aver luogo, in ordine decrescente di pericolosità.

Nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, così come previsto dall'art. 1 comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020, il Sindaco o suo delegato provvede all'attivazione del Centro Operativo Comunale - COC del comune coinvolto e dei comuni confinanti al fine di porre in essere le possibili azioni preventive.

È opportuno che tutti i Comuni garantiscano un rafforzamento delle attività di comunicazione e informazione alla popolazione tramite i canali ordinariamente utilizzati.

In particolare:

**Scenario A.** Per i comuni di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 e i comuni confinanti di questi ultimi, si ritiene opportuna l'attivazione dei COC con le seguenti funzioni di supporto di massima, anche in forma associata:

- Unità di coordinamento;
- Sanità (nelle modalità ritenute più opportune e funzionali dalle amministrazioni comunali);
- Volontariato;
- Assistenza alla popolazione;
- Comunicazione;
- Servizi Essenziali e mobilità.

Tali centri di coordinamento dovranno assicurare il raccordo informativo con di livello provinciale e regionale.

**Scenario B.** Per i comuni nei quali è stato riscontrato almeno un caso di positività al COVID - 19 non ricadente nella tipologia di all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, si rimanda alla valutazione dell'autorità locale di protezione civile l'eventuale attivazione del COC, con le funzioni di supporto necessarie a fronteggiare la situazione emergenziale e, in ogni caso si richiede di porre in essere le misure riportate al successivo punto C.

**Scenario C.** Per i comuni nei quali non è stato accertato alcun caso di positività al COVID - 19, si suggerisce di porre in essere le misure utili per prepararsi ad una eventuale necessità di attivazione del COC come, ad esempio, la predisposizione di una pianificazione speditiva delle azioni di assistenza alla popolazione. Tali azioni saranno poste in essere in caso di attivazione di misure urgenti di contenimento del territorio comunale o di una parte dello stesso, così come il pre-allertamento dei referenti e dei componenti delle funzioni di supporto e la diffusione a tutti i componenti del COC dei provvedimenti emessi per la gestione delle emergenze epidemiologica COVID - 19. Tali comuni dovranno comunque garantire la corretta informazione alla popolazione sulla situazione in atto.

## Procedure operative

### SCENARI DI EVENTO DELLA PIANIFICAZIONE SPEDITIVA DELLE AZIONI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Notifica al Comune che risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, così come previsto dall'art. 1 comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020 – **SCENARIO A**

Notifica al Comune che è stato riscontrato almeno un caso di positività al COVID – 19 non ricadente nella tipologia di all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 – **SCENARIO B**

### LIVELLI DI ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DEL PIANO

#### 1. PREALLARME:

##### QUANDO:

NUMERO UNA PERSONA POSITIVA CON LE CARATTERISTICHE DELLO **SCENARIO B**

##### COSA FARE:

- Pre allerta del COC;
- attivazione del monitoraggio continuo della situazione di contagio;
- valutazione del numero di persone a cui prestare eventuale assistenza domiciliare;
- individuare eventuali alloggi per la quarantena (nei casi di necessità);
- informazioni alla popolazione tramite il sito web comunale e altri eventuali canali gestiti dal comune;
- attivare se necessario il livello di allarme.

##### ATTORI COINVOLTI:

SINDACO

UFFICIO TECNICO COMUNALE

PERSONALE DEL COC

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA COMUNITA' MONTANA

## 2. ALLARME:

### QUANDO:

NUMERO UNA PERSONA POSITIVA CON LE CARATTERISTICHE DELLO **SCENARIO A**

### COSA FARE:

- attivazione e gestione COC;
- inoltrare comunicazione a Prefettura, Provincia e Regione Lombardia (numero verde sala operativa di protezione civile 800.061.160)
- chiedere eventuale attivazione COM;
- *monitoraggio continuo della situazione di contagio;*
- valutazione del numero di persone a cui prestare eventuale assistenza domiciliare;
- individuare eventuali alloggi per la quarantena (nei casi di necessità);
- informazioni alla popolazione tramite il sito web comunale e altri eventuali canali gestiti dal comune;
- attivare se necessario il livello di emergenza.

### ATTORI COINVOLTI:

SINDACO

PREFETTURA

PROVINCIA DI SONDRIO

REGIONE LOMBARDIA

UFFICIO TECNICO COMUNALE

UFFICIO POLIZIA LOCALE

PERSONALE DEL COC

PERSONALE DEL COM

PERSONALE DEL CCS

PERSONALE ATS

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA COMUNITA' MONTANA

FORZE DI POLIZIA

### Attività specifiche dei COC:

- a) Informazione alla popolazione;
- b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati;
- c) Organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale e provinciale, delle azioni volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- d) Organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, delle azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di

prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;

e) Eventuale attivazione delle azioni di assistenza alla popolazione dei Comuni interessati, o che potrebbero essere interessati, da misure urgenti di contenimento.

f) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti preconfezionati...), eventualmente svolti da personale delle organizzazioni di volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI.

**VEDERE ALLEGATO A** - Disposizioni per l'impiego del volontariato organizzato di Protezione Civile in relazione all'emergenza Covid-19 di REGIONE LOMBARDIA

VEDERE ANCHE LE MISURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 del DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
<http://www.protezionecivile.gov.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti/-/content-view/view/1222234>

### **3. EMERGENZA:**

#### **QUANDO:**

AUMENTO DEL NUMERO DI PERSONE POSITIVE CON LE CARATTERISTICHE DELLO SCENARIO A

#### **COSA FARE:**

- gestione COC;
- eventuale attivazione e gestione COM;
- inoltrare comunicazione a Prefettura, Provincia e Regione Lombardia (numero verde sala operativa di protezione civile 800.061.160)
- eventuale attivazione CCS nella sala unificata Prefettura-Provincia;
- monitoraggio continuo della situazione di contagio;
- attivazione di attività condivise e concordate per gli aspetti sanitari di prevenzione con i referenti sanitari dell'unità di crisi regionale/CCS e con impiego del volontariato di protezione civile:
  - A1. Supporto ai soggetti "fragili", noti ai servizi sociali comunali, o comunicati ai Sindaci dalle ATS, che non manifestano sintomi del Covid-19 – QUESTA ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SENZA NESSUNA MISURA DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020
  - A2. Supporto ai soggetti in quarantena presso la propria abitazione, ma NON positivi al Covid-19 – QUESTA ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SENZA L'UTILIZZO PRECAUZIONALE DI DPI, MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020, fatto salvo che il soggetto in quarantena indossi idonei DPI. Altrimenti si fa riferimento al caso 3.

- 3. Supporto ai soggetti positivi al Covid-19 ed isolati presso il proprio domicilio – QUESTA ATTIVITA' DOVRA' ESSERE SVOLTA CON L'UTILIZZO PRECAUZIONALE DI DPI (ES. MASCHERINE DI TIPO CHIRURGICO E GUANTI), MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020

- Il supporto di cui sopra potrà riguardare:
  - la consegna di generi alimentari a domicilio
  - la consegna di medicinali, di DPI forniti dal soggetto sanitario competente
  - la consegna di altri beni di prima necessità;
- attivare eventuale area di accoglienza e di gestione dei soccorritori;
- attivare le attività di gestione del post-emergenza

**ATTORI COINVOLTI:**

SINDACO

PREFETTURA

PROVINCIA DI SONDRIO

REGIONE LOMBARDIA

UFFICIO TECNICO COMUNALE

PERSONALE DEL COC

PERSONALE DEL COM

PERSONALE DEL CCS

PERSONALE DELL'ATS

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA COMUNITA' MONTANA

FORZE DI POLIZIA

VIGILI DEL FUOCO

VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE INVIATI DALLA PROVINCIA E/O DALLA REGIONE

EVENTUALI DITTE DEI SERVIZI ESSENZIALI

**NOTE**

Il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile, potrà attivare i volontari del proprio Gruppo Comunale o di Associazioni di Protezione Civile convenzionate.

In caso di ulteriori necessità di Volontari, non gestibili con le risorse a disposizione, il Sindaco potrà rivolgersi alla struttura provinciale di protezione civile.

Il Comune, attraverso la funzione volontariato del proprio COC, avrà cura di trasmettere quotidianamente alla relativa Provincia (con le modalità determinate dal sistema organizzativo di cui ogni Provincia/Città Metropolitana si è dotata) l'elenco dei volontari impegnati.

Il rilascio degli attestati di presenza per i volontari attivati sarà a cura del COC



Ai volontari impiegati a supporto dei COC formalmente istituiti è assicurato, già a partire dal 4 febbraio 2020, il riconoscimento dei benefici di Legge artt. 39 e 40, come stabilito dal Dipartimento Protezione Civile con nota del 19 febbraio 2020.

**Numero verde regionale** - numero dedicato per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:  
**Lombardia: 800 89 45 45**

**Numero di pubblica utilità 1500** - Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

**Numero unico di emergenza** - Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

#### **LINK UTILI**

Ministero salute – informazioni: <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

Normativa emergenza Coronavirus : <http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sanitario/emergenze/coronavirus/normativa-emergenza-coronavirus>

## Disposizioni per l'impiego del volontariato organizzato di Protezione Civile In relazione all'emergenza Covid-19

A seguito dell'emanazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile della nota del data 4 marzo 2020, con cui sono state fornite indicazioni sulle misure operative da adottare per strutturare la catena di comando e controllo ed il flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19, e del DPCM del 08/03/2020, Regione Lombardia ritiene necessario stabilire un modello operativo condiviso tra il sistema regionale di Protezione Civile, il Sistema Sanitario, le Amministrazioni locali (Province e Comuni) e il Volontariato organizzato di protezione civile.

1. A livello regionale, è attiva un'unità di crisi regionale che supporta il Presidente della Regione Lombardia nominato soggetto attuatore per la gestione dell'emergenza dal Commissario nazionale per l'emergenza COVID-19. Nell'unità di crisi regionale è presente la componente sanitaria, che coordina tutti gli aspetti sanitari dell'emergenza (AREU, Ospedali, ATS, ecc.) a cui la Protezione Civile Regionale, con tutte le componenti del sistema regionale, fornisce il necessario supporto.
2. A livello provinciale, a seconda della gravità della situazione sui diversi territori, possono essere attivati da parte delle Prefetture i Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS), operativi con tutte le funzioni previste, o in configurazione parziale, su valutazione delle Prefetture medesime, con il ruolo principale di verifica di attuazione delle misure dell'Art. 1 del DPCM 08/03/2020 e di monitoraggio del territorio, in raccordo con l'Unità di Crisi Regionale e, se del caso, con il Comitato Operativo di PC.

Nel CCS il rappresentante provinciale del settore Protezione Civile cura la funzione volontariato di protezione civile, per assicurare il supporto al territorio principalmente per gli aspetti logistici e di assistenza alla popolazione.

Per gli aspetti di carattere sanitario si dovrà fare riferimento, a livello di Prefettura/CCS, al rappresentante sanitario territoriale; non è prevista la presenza di un rappresentante sanitario presso il Centro Operativo Comunale (COC).

In caso di necessità potranno essere attivati uno o più Centro Operativo Misto (COM), su decisione della Prefettura/CCS.

A seconda dei casi descritti nel comunicato congiunto Dipartimento Nazionale di protezione Civile-Anci riguardante i comuni con presenza di numero significativo di contagi, comuni con numeri ridotti di contagi, comuni senza contagi, deve essere valutata dall'amministrazione Comunale l'eventuale attivazione dei COC, con l'istituzione di tutte le funzioni, o solamente di una parte di esse, per razionalizzare le risorse disponibili in vista di una possibile escalation dell'emergenza i cui tempi non sono al momento prevedibili.

Il COC potrà avere anche solo una funzione di monitoraggio della situazione e un'operatività preventiva per la valutazione e la pianificazione di quelle che potrebbero essere le necessità all'aumentare della gravità del contagio, come ad esempio numero di persone a cui prestare assistenza domiciliare, ecc.

Ulteriori indicazioni per le attivazioni dei COC sono contenute nella Circolare Anci/Regione Lombardia n. 1 - Attivazione COC.

Nell'ambito del COC i volontari di protezione civile, oltre alle consuete attività di supporto alla struttura comunale, nella gestione degli aspetti logistici e amministrativi e delle TLC, potranno svolgere le seguenti attività, con le prescrizioni indicate, condivise e concordate per gli aspetti sanitari di prevenzione con i referenti sanitari dell'unità di crisi regionale:

1. Supporto ai soggetti "fragili", noti ai servizi sociali comunali, o comunicati ai Sindaci dalle ATS, che non manifestano sintomi del Covid-19 – QUESTA ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SENZA NESSUNA MISURA DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020
2. Supporto ai soggetti in quarantena presso la propria abitazione, ma NON positivi al Covid-19 – QUESTA ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SENZA L'UTILIZZO PRECAUZIONALE DI DPI, MANTENENDO

COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020, fatto salvo che il soggetto in quarantena indossi idonei DPI. Altrimenti si fa riferimento al caso 3.

3. Supporto ai soggetti positivi al Covid-19 ed isolati presso il proprio domicilio – QUESTA ATTIVITA' DOVRA' ESSERE SVOLTA CON L'UTILIZZO PRECAUZIONALE DI DPI (ES. MASCHERINE DI TIPO CHIRURGICO E GUANTI), MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020

Il supporto potrà riguardare:

- la consegna di generi alimentari a domicilio
- la consegna di medicinali, di DPI forniti dal soggetto sanitario competente
- la consegna di altri beni di prima necessità.

Il servizio di consegna, nei casi di cui ai punti 2 e 3, dovrà avvenire senza contatto diretto, valutando le caratteristiche dei soggetti destinatari (es. valutazione dell'età e delle possibilità di deambulazione e movimentazione di oggetti pesanti) e del loro domicilio.

Il Comune dovrà fornire ai volontari impiegati su questi servizi tutti i DPI necessari allo svolgimento degli stessi. Nel caso le amministrazioni comunali ne siano sprovviste potranno rivolgersi al CCS/Prefettura che raccoglierà le istanze per il successivo inoltro alla Regione che, tramite la funzione dell'Unità di Crisi "Approvvigionamento materiale Sanitario" provvederà, a dotare i comuni dei necessari DPI.

Le informazioni che potranno essere comunicate ai volontari, relativamente alle caratteristiche dei soggetti assistiti, saranno da considerare strettamente riservate e finalizzate al corretto svolgimento delle attività di supporto, con particolare riferimento all'impiego dei DPI.

**È fatto assoluto divieto ai volontari che svolgeranno questi servizi di divulgare le informazioni assunte, anche attraverso supporti visivi ed audiovisivi pubblicabili sui social network.**

**Qualsiasi violazione a questa prescrizione sarà oggetto di provvedimento disciplinare, condotto d'ufficio da Regione Lombardia.**

I responsabili delle Organizzazioni dovranno avere cura che lo svolgimento dei servizi richiesti sia conforme alle presenti disposizioni.

Il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile, potrà attivare i volontari del proprio Gruppo Comunale o di Associazioni di Protezione Civile convenzionate.

In caso di ulteriori necessità di Volontari, non gestibili con le risorse a disposizione, il Sindaco potrà rivolgersi alla struttura provinciale di protezione civile.

Ai volontari impiegati a supporto dei COC formalmente istituiti è assicurato, già a partire dal 4 febbraio 2020, il riconoscimento dei benefici di Legge artt. 39 e 40, come stabilito dal Dipartimento Protezione Civile con nota del 19 febbraio 2020.

Nel provvedimento sindacale di istituzione del COC dovrà essere dettagliata la catena di comando a livello comunale e l'indicazione delle figure interne all'amministrazione e del coordinatore delle attività del volontariato.

Il Comune trasmetterà a Prefettura, Provincia e Regione (Sala Operativa Regionale) i provvedimenti di attivazione dei COC, contenenti tutti i riferimenti dei componenti degli stessi (recapiti telefonici ed email).

Il Comune, attraverso la funzione volontariato del proprio COC, avrà cura di trasmettere quotidianamente alla relativa Provincia (con le modalità determinate dal sistema organizzativo di cui ogni Provincia/Città Metropolitana si è dotata) l'elenco dei volontari impegnati.

Il rilascio degli attestati di presenza per i volontari attivati sarà a cura del COC.

A titolo indicativo, le attività sinora svolte dal sistema regionale di Protezione Civile attraverso il ricorso al volontariato, e che potranno essere svolte anche a livello comunale, in aggiunta a quelle indicate ai citati punti 1-2-3, sono:

- montaggio di tende per pre-triage fuori dagli ospedali o strutture sanitarie;
- montaggio tende per prefiltraggio all'ingresso delle carceri;
- trasporto urgente di dotazioni sanitarie e dei DPI verso gli ospedali;
- supporto all'approntamento di luoghi destinati alla quarantena;
- supporto ai centri di comando e controllo attivati a livello provinciale R (CCS), sovracomunale (COM) e comunale (COC-UCL – unità di crisi locale);
- supporto alle comunicazioni con l'approntamento di reti radio TLC.

La gestione amministrativa (caricamento nel sistema informativo regionale, istruttoria delle domande di rimborso presentate da organizzazioni e datori di lavoro) dei volontari attivati a livello comunale e provinciale sarà a carico delle strutture di protezione civile provinciali, con esclusione delle organizzazioni appartenenti alla Colonna Mobile Regionale, solo per le attività richieste direttamente da Regione e che saranno a carico della stessa.

Eventuali richieste di materiale logistico, di DPI sanitari e di materiali per ogni altra necessità a supporto delle attività del volontariato, dovranno essere inoltrate alla Prefettura competente per territorio ai sensi dell'Art. 4 del DPCM 08/03/2020 per consentirne la tracciatura e la presa in carico delle richieste.

Regione Lombardia mette a disposizione la casella di posta elettronica:

[volontariato@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:volontariato@protezionecivile.regione.lombardia.it)

a cui potranno essere inoltrati, da parte delle Prefetture, gli elenchi delle richieste pervenute dai COC.

Protezione Civile Regione Lombardia